

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA
REGIONE EMILIA-ROMAGNA 31 maggio 2006, n. 59

**Programma regionale per l'impiantistica sportiva e per
gli spazi destinati alle attività motorio sportive per il
biennio 2006-2007 (L.R. 13/00). Modifiche alla delibera-
zione del Consiglio regionale 663/05 (proposta della
Giunta regionale in data 10 aprile 2006, n. 480)**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno
2006, n. 803

**Avviso per la presentazione di progetti relativi ad inter-
venti di impiantistica sportiva per il biennio 2006-2007
(L.R. 13/00 "Norme in materia dello sport"). Attuazione
della deliberazione dell'Assemblea legislativa regiona-
le n. 59 del 31/5/2006**

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 31 maggio 2006, n. 59

Programma regionale per l'impiantistica sportiva e per gli spazi destinati alle attività motorio sportive per il biennio 2006-2007 (L.R. 13/00). Modifiche alla deliberazione del Consiglio regionale 663/05 (proposta della Giunta regionale in data 10 aprile 2006, n. 480)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la deliberazione della Giunta regionale progr. n. 480 del 10 aprile 2006, recante in oggetto "Programma regionale per l'impiantistica sportiva e per gli spazi destinati alle attività motorio sportive per il biennio 2006-2007 (L.R. 13/00). Modifiche alla deliberazione del Consiglio regionale 663/05. Proposta all'Assemblea legislativa" e che qui di seguito si trascrive integralmente:

«LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 22 dicembre 2005, n. 20 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 e del Bilancio pluriennale 2006-2008";
- la L.R. 22 dicembre 2005, n. 21 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2006 e Bilancio pluriennale 2006-2008";
- la L.R. 25 febbraio 2000, n. 13 "Norme in materia di sport" e in particolare l'art. 7, comma 1 che stabilisce che il Consiglio regionale, su proposta della Giunta, approvi il programma triennale per l'impiantistica sportiva e per gli impianti e gli spazi destinati alle attività motorio sportive;
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 663 del 15 febbraio 2005 con la quale, in attuazione della L.R. 13/2000 sopraindicata, si è provveduto (Allegato A) ad approvare il Programma regionale per l'impiantistica sportiva e per gli spazi destinati alle attività motorio sportive, stabilendo gli obiettivi, le linee di indirizzo e le procedure per il triennio 2005-2007;

preso atto che, in conseguenza della vigente normativa finanziaria statale, che impedisce il ricorso all'indebitamento tramite mutui per finanziare programmi di investimento a sostegno di soggetti esterni alla pubblica Amministrazione, per l'anno 2006 non sono state allocate risorse sul Cap. 78708 "Contributi in conto capitale ad Associazioni iscritte nell'Albo regionale o negli Albi provinciali di cui alla L.R. 10/95 e a privati per la realizzazione di interventi di cui al comma 3 dell'art. 2 (art. 8, L.R. 25 febbraio 2000, n. 13)";

dato atto delle risorse finanziarie stanziare sul Cap. 78705 "Contributi in conto capitale a EE.LL. per la realizzazione di interventi di cui al comma 3 dell'art. 2 (art. 8, L.R. 25 febbraio 2000, n. 13)" del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2006 ammontano ad Euro 800.000,00;

ritenuto opportuno, alla luce di quanto sopra esposto, apportare alcune modifiche alla sopra citata deliberazione n. 663/05, ed in particolare all'Allegato A) della stessa deliberazione, al fine di dare attuazione al Programma regionale di che trattasi in modo più coerente;

dato atto che tali modifiche riguardano, in particolare, i seguenti punti del citato Allegato A):

- il punto 2.1 (ora 1.1 del Programma allegato al presente

provvedimento, così come riformulato dopo le modifiche che vengono apportate) "Obiettivi generali". In considerazione delle risorse finanziarie disponibili sul Bilancio di previsione 2006, vengono eliminati il sub punto 2) ed il sub punto 4) relativi, rispettivamente, all'ampliamento degli impianti esistenti e alla realizzazione di nuovi impianti;

- il punto 2.2 (ora 1.2 del Programma allegato) "Azioni prioritarie". Conseguentemente alla riduzione degli obiettivi sopraindicata, vengono ridotte anche le corrispondenti azioni finalizzate alla loro attuazione. Vengono pertanto eliminati il sub punto A), lettera c), relativo alla manutenzione straordinaria degli impianti esistenti e il sub punto C), relativo alla realizzazione di nuovi interventi in aree con gravi carenze impiantistiche;
- il punto 2.3 (ora 1.3 del Programma allegato) "Linee di indirizzo". Viene aggiunto un ulteriore indirizzo alla lettera "g", con il quale si stabilisce di riservare particolare attenzione agli impianti inseriti in strutture scolastiche;
- il punto 2.4 (ora 1.4 del Programma allegato) "Criteri di spesa". In considerazione della riduzione della tipologia delle opere ammissibili, ossia dell'esclusione fra le stesse della realizzazione di nuovi impianti, nonché dell'entità delle risorse disponibili, vengono ridotte sia la soglia minima di accesso ai contributi da 50.000,00 a 30.000,00 Euro sia la quota massima di contributo assegnabile da 180.000,00 a 65.000,00 Euro. Conseguentemente a quanto stabilito alla voce "Azioni prioritarie", 2.2 (ora 1.2), l'ultimo sub-alinea del punto 1.4 viene soppresso;
- il punto 3 (ora 2 del Programma allegato) "Soggetti beneficiari". Sono stati esclusi i soggetti indicati ai punti b) e c) ossia associazioni e soggetti privati;
- il punto 4 (ora 3 del Programma allegato) "Risorse finanziarie: ripartizione tra i soggetti destinatari e per Provincia". Viene eliminata la ripartizione delle risorse tra i soggetti pubblici e privati, potenzialmente beneficiari, e per corrispondenti capitoli di spesa, in ragione dell'impossibilità di concedere contributi a soggetti diversi da quelli pubblici;
- il punto 5 (ora 4 del Programma allegato) "Procedure e scadenze per la presentazione delle domande di contributo". In considerazione della limitatezza degli interventi finanziabili con le risorse disponibili il numero massimo di domande che i soggetti interessati possono presentare viene ridotto da 2 a 1;
- il punto 6 "Criteri di valutazione". Al fine di semplificare le procedure ed in considerazione della limitatezza degli interventi finanziabili il punto viene soppresso. Viene pertanto superato il sistema di punteggi prima previsto e la valutazione di priorità degli interventi viene ricondotta alle linee di indirizzo ed ai criteri di spesa stabiliti per l'elaborazione dei Programmi provinciali e per la formulazione delle graduatorie, previste dall'art. 8, comma 2, della L.R. 13/00;

dato inoltre atto che tutti gli altri punti dell'Allegato A) alla citata deliberazione 663/05 rimangono inalterati, ad esclusione, ovviamente, della Premessa, nella quale viene ridefinito il contesto nel quale ci si trova ad operare;

ritenuto opportuno proporre all'Assemblea legislativa l'approvazione di un nuovo testo e quindi di un nuovo Programma, comprensivo sia delle modifiche di cui sopra, sia delle parti rimaste inalterate o riformulate, al fine di consentire una lettura più agevole e comprensiva del Programma medesimo;

visto l'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, recante "Programma regionale per l'impiantistica sportiva e per gli spazi destinati alle attività motorio sportive per il biennio 2006-2007 - Modifiche alla deliberazione del Consiglio regionale 663/05", e dato atto che lo stesso è stato riformulato con le modalità sopra descritte;

dato atto, inoltre, che la presente proposta è stata oggetto di un confronto specifico con gli Assessori provinciali competenti in materia;

acquisiti i pareri favorevoli espressi ai sensi della L.R. 13/00 dalla Consulta regionale dello Sport in data 16 marzo

2006 e dalla Conferenza Regione-Autonomie locali nella seduta del 3 aprile 2006;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Cultura, Formazione e Lavoro, dott.ssa Cristina Balconi in ordine al presente atto, ai sensi dell'art. 37, comma 4, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione n. 447/03;

su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

- a) di proporre all'Assemblea legislativa:
 - di approvare, stante quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato, il "Programma regionale per l'impiantistica sportiva e per gli spazi destinati alle attività motorio sportive per il biennio 2006-2007 (L.R. 13/00). Modifiche alla deliberazione del Consiglio regionale 663/05", contenuto nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;
 - b) di disporre la pubblicazione della deliberazione dell'Assemblea legislativa nel Bollettino Ufficiale della Regione.

ALLEGATO A)

Programma regionale per l'impiantistica sportiva e per gli spazi destinati alle attività motorio sportive per il biennio 2006-2007 (L.R. 13/00). Modifiche alla deliberazione del Consiglio regionale 663/05

Premessa

Con delibera 663/05, in attuazione della L.R. 13/00 "Norme in materia di sport", l'Assemblea legislativa ha approvato il Programma di impiantistica sportiva per il triennio 2005-2007, con il quale ha definito obiettivi, indirizzi e procedure per la concessione di contributi regionali provenienti dalle somme che, con successiva legge di bilancio, sarebbero state rese disponibili sui corrispondenti capitoli di spesa.

Con tale Programma la Regione ha inteso dare continuità ad una significativa azione assunta nel settore, intrapresa sia con l'adozione del Programma triennale 2001-2003, ai sensi della L.R. 13/00, e quindi con proprie risorse destinate a soggetti pubblici e privati, sia con i Programmi di attuazione della Legge 65/87 per gli anni 2003 e del 2004, utilizzando le risorse statali destinate agli Enti locali per la ristrutturazione di impianti sportivi esistenti o la realizzazione di nuovi impianti. Tali Programmi hanno consentito di assegnare complessivamente circa 30 milioni di Euro, che hanno dato luogo a investimenti per 100 milioni di Euro. Di tali finanziamenti, più del 30% sono stati assegnati per la realizzazione di nuovi impianti.

Con la delibera 663/05 la Regione ha espresso la volontà di intervenire ulteriormente nel settore, prevedendo la possibilità d'accesso ai contributi regionali sia agli Enti locali che alle Associazioni ed ai soggetti privati, con l'obiettivo di sostenere e qualificare maggiormente il patrimonio esistente, senza tuttavia escludere la possibilità di ampliare gli impianti esistenti, o di realizzarne di nuovi, in particolare nelle aree meno favorite, in una logica di equilibrio territoriale.

Le difficoltà generali della finanza pubblica non hanno consentito di dare attuazione nel 2005 alla prima annualità del Programma, mentre le norme finanziarie nazionali hanno confermato, differentemente dalle aspettative delle Regioni, il divieto di assegnare contributi destinati ad azioni di investimento a favore di soggetti esterni alla pubblica Amministrazione, qualora le fonti dei finanziamenti siano derivanti da indebitamento tramite mutui, come accade per le risorse regionali destinate allo sviluppo di impianti sportivi.

Nonostante il permanere delle difficoltà finanziarie, in occasione dell'approvazione del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, la Regione Emilia-Romagna ha provveduto a stanziare 800.000,00 Euro per lo sviluppo e la qualificazione

dell'impiantistica sportiva, risorse che per le ragioni di cui sopra vengono destinate ai soggetti pubblici.

Il mutato contesto nel quale ci si trova ad operare rende opportuno apportare alcune modifiche al Programma 2005-2007, sia per la necessità di tenere conto delle limitazioni imposte dalla legge finanziaria nazionale sia per l'esigenza di adeguare gli obiettivi e le azioni alle risorse effettivamente disponibili.

Nel nuovo Programma, finalizzato all'attuazione del biennio 2006-2007, le modifiche sostanziali riguardano:

- a) una ridefinizione, in termini più contenuti, degli obiettivi e delle azioni prioritarie indicate in precedenza;
- b) l'esclusione dei soggetti privati e delle associazioni dai potenziali beneficiari dei contributi regionali per i limiti imposti dalle norme finanziarie nazionali;
- c) la tipologia degli interventi ammissibili ai finanziamenti, come conseguenza di quanto indicato al precedente punto a), escludendo da essi la realizzazione di nuovi impianti, che richiederebbe una disponibilità di somme notevolmente superiore;
- d) uno snellimento delle procedure, anche per quanto riguarda i meccanismi di valutazione delle domande, in considerazione del numero limitato di interventi che si potranno finanziare.

L'obiettivo regionale di sviluppare nuove strutture nelle zone maggiormente carenti in una logica di equilibrio territoriale viene pertanto rinviato ad un secondo momento, in attesa di condizioni maggiormente favorevoli. Va comunque rilevato che con i Programmi adottati negli ultimi tre anni la Regione ha sostenuto la realizzazione di circa 25 nuovi impianti per un importo totale di contributi superiore ad Euro 11.000.000,00.

Per quanto riguarda, infine, l'attuazione del Programma, l'art. 3 della L.R. 13/00 assegna alle Province, per il proprio ambito territoriale, funzioni di programmazione e coordinamento e il compito di predisporre Programmi provinciali.

Le linee di indirizzo indicate di seguito per la predisposizione dei Programmi provinciali sono il frutto di un'azione di concertazione a livello regionale, che ha visto impegnati la Regione e gli Enti locali con l'obiettivo comune di individuare criteri di spesa e modalità di utilizzo delle risorse tali da operare scelte condivise ed efficaci.

1. Obiettivi generali, azioni prioritarie, linee di indirizzo e criteri di spesa per l'elaborazione dei Programmi provinciali

Con l'attuazione del presente Programma l'obiettivo prioritario che la Regione si pone è quello di consolidare e qualificare il patrimonio di impiantistica sportiva esistente e di realizzare spazi in aree esterne destinati ad attività sportive.

Ai fini dell'elaborazione dei Programmi provinciali vengono indicati di seguito gli obiettivi generali che la Regione intende perseguire e le linee di indirizzo, nonché le azioni ritenute prioritarie ai fini della formulazione delle graduatorie di cui all'art. 8, comma 2 della stessa legge, sulla base delle quali la Regione procederà all'assegnazione dei contributi a favore dei soggetti beneficiari.

1.1 – Obiettivi generali

Coerentemente con i principi e le finalità indicati dalla legge regionale e stante quanto sottolineato precedentemente, con il presente Programma la Regione intende perseguire i seguenti obiettivi:

- a) la conservazione e il miglioramento degli impianti esistenti, da realizzarsi anche attraverso il completamento degli interventi di adeguamento degli stessi impianti alle norme di sicurezza;
- b) il potenziamento delle strutture sportive in aree esterne nelle quali sia possibile esercitare la pratica sportiva e fisico-motoria in ambiente naturale.

1.2 – Azioni prioritarie

In corrispondenza degli obiettivi di cui sopra vengono indicate di seguito le azioni ritenute prioritarie:

A. Recupero funzionale

L'azione è diretta a migliorare la possibilità di utilizzo degli impianti e spazi esistenti ed a favorire la loro gestibilità.

Sono compresi in detta azione gli interventi relativi a:

- il completamento delle azioni di abbattimento delle barriere architettoniche negli impianti e degli spazi esistenti ai sensi della Legge 9/1/1989, n. 13 e del DM 14/6/1989, n. 236;
- l'adeguamento degli impianti e degli spazi esistenti alle norme di sicurezza e igienico-sanitarie.

B. Realizzazione di spazi attrezzati per le attività fisico motorie e aree verdi in ambiente naturale

L'azione è diretta a favorire:

- la pratica fisico-motoria e la relativa aggregazione sociale, in aree e spazi destinati allo sviluppo di attività sportive all'aria aperta;
- la realizzazione di servizi indispensabili alla corretta fruizione delle aree dal punto di vista ambientale e della sicurezza.

1.3 – Linee di indirizzo per l'elaborazione dei Programmi provinciali

Ai fini dell'elaborazione dei Programmi provinciali di cui all'art. 3 della L.R. 13/00 e delle relative graduatorie, si definiscono di seguito le linee di indirizzo e i criteri di spesa ai quali dovranno essere improntati:

- assumere tra gli obiettivi la valorizzazione del territorio nel suo insieme, in una logica di equilibrio non solo quantitativo, ma anche qualitativo, e di equità e pari opportunità offerte ai cittadini;
- valorizzare gli interventi da attuarsi in forma associata da parte degli Enti individuati dalla L.R. 26 aprile 2001, n. 11, nonché, limitatamente al territorio montano regionale, quelli coerenti con quanto concordato dalle Amministrazioni interessate nelle intese sottoscritte ai sensi della L.R. 2/04 (Legge per la montagna);
- evitare una parcellizzazione e un utilizzo improduttivo delle risorse, in una logica di ottimizzazione delle stesse;
- operare al fine di garantire la realizzazione concreta degli interventi, in rapporto alla copertura finanziaria della quota non coperta dal contributo regionale e ai tempi e al grado di esecutività dei progetti;
- privilegiare le proposte che si contraddistinguono per caratteristiche qualitative e innovative attraverso valutazioni comparative di merito sulle stesse;
- privilegiare le iniziative relative ad impianti sportivi per i quali non sono stati assegnati contributi ai sensi della L.R. 13/00 e finanziamenti statali ai sensi della Legge 65/87 attraverso i provvedimenti di recente approvati;
- riservare particolare attenzione agli impianti inseriti in strutture scolastiche;
- operare in una logica di semplificazione delle procedure.

Ai fini della formulazione delle graduatorie, ogni Provincia dovrà altresì verificare e dichiarare la rispondenza dei progetti alle indicazioni del proprio Piano territoriale di coordinamento provinciale e della integrazione tra il suddetto Programma e le azioni intraprese, o in fase di negoziazione, con altri strumenti della programmazione regionale, in primo luogo con gli Accordi previsti ai sensi della L.R. 2/04 "Legge per la montagna" e quelli previsti ai sensi della L.R. 30/96 "Norme in materia di Programmi Speciali d'Area".

1.4 – Criteri di spesa

Più specificatamente, al fine di consentire un utilizzo produttivo delle risorse finanziarie, i criteri di spesa ai quali atterrarsi nell'elaborazione dei Programmi provinciali e delle relative graduatorie sono determinati nel modo seguente:

- la soglia minima di accesso ai contributi regionali è stabilita

in Euro 30.000,00; per evitare una frammentazione delle stesse risorse, non verranno pertanto ammessi interventi che prevedano un costo inferiore a tale cifra;

- la quota massima di contribuzione regionale è determinata in Euro 65.000,00;
- non potranno essere ammesse ai contributi opere già iniziate alla data di attuazione del presente Programma;
- per ciascun intervento dovrà essere assicurata la totale copertura della spesa (compreso il contributo regionale), indicando altresì le fonti di finanziamento ed i relativi esercizi finanziari sui quali esse sono previste;
- a garanzia della produttività e della tempestività della spesa, verranno privilegiati gli interventi con lo stato di progettazione più avanzato;
- al fine di assicurare equità di trattamento nei confronti dei soggetti beneficiari e procedure omogenee sul territorio regionale, i contributi regionali verranno assegnati sulla base delle seguenti percentuali in rapporto alle diverse azioni prioritarie indicate al precedente punto 1.2:
 - fino ad un massimo del 40% della spesa ammessa a contributo per le azioni di cui alla lettera A;
 - fino ad un massimo del 50% della spesa ammessa a contributo per le azioni di cui alla lettera B.

2. Soggetti beneficiari

I soggetti che possono beneficiare dei contributi previsti dal presente Programma sono gli Enti locali e loro forme associative costituite ai sensi delle norme regionali.

3. Risorse finanziarie: ripartizione per Provincia

Le risorse finanziarie destinate all'attuazione del presente Programma corrispondono a quelle allocate sul Capitolo di spesa n. 78705 "Contributi in conto capitale a E.E.L.L. per la realizzazione di interventi di cui al comma 3 dell'art. 2 (art 8, L.R. 25 febbraio 2000, n. 13)".

Allo scopo di consentire alle Province un'azione programmatica e la formulazione di graduatorie attendibili in relazione alle disponibilità finanziarie, le risorse disponibili sul competente capitolo di bilancio per l'annualità di riferimento saranno suddivise tra le stesse Province, definendo in tal modo per ciascuna di esse un budget provinciale all'interno del quale operare.

Considerato che la carenza dei dati attualmente esistenti sulle dotazioni impiantistiche e sulle loro caratteristiche non consentono di assumere questi elementi come parametri certi per la ripartizione dei fondi regionali, la suddivisione delle risorse sarà effettuata sulla base dei criteri indicati di seguito:

- il 35% sarà suddiviso in parti uguali tra tutte le Province in considerazione di una sostanziale omogeneità del territorio regionale sul piano socio-economico e della dotazione di impianti e attrezzature sportive;
- il rimanente 65% sarà ripartito sulla base della popolazione residente in ogni provincia alla data dell'1/1/2005.

I Programmi provinciali dovranno pertanto essere elaborati avendo come riferimento i budget che saranno determinati per ogni Provincia con la delibera della Giunta regionale di cui al successivo punto 4.

4. Procedure e scadenze per la presentazione delle domande di contributo

Le procedure e le scadenze per la presentazione delle domande di accesso ai contributi regionali verranno definiti dalla Giunta regionale con proprio provvedimento che verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna insieme alla modulistica relativa alla presentazione delle domande.

Ogni soggetto, pena esclusione, potrà presentare una sola domanda e la stessa dovrà essere relativa esclusivamente ad un solo impianto sportivo¹ o ad uno spazio attrezzato.

¹ Con il termine impianto sportivo si intende uno o più spazi di attività dello stesso tipo o di tipo diverso che hanno in comune i relativi spazi accessori e/o i servizi (ad esempio, un campo di calcio, con spogliatoi, impianto di illuminazione, ecc. Se invece, sempre a titolo esemplificativo un intervento viene realizzato su un campo di calcio e su una palestra, pur se ubicati nello stesso "complesso sportivo", non verrà ritenuto ammissibile trattandosi di due distinti impianti sportivi)

Ogni domanda dovrà essere presentata, pena esclusione, utilizzando la modulistica riportata nella suddetta deliberazione di Giunta regionale, allegando la documentazione prevista nello stesso atto.

L'ammissione delle domande presentate, sotto il profilo formale e di conformità, verrà effettuata direttamente dalla Regione che provvederà a rendere noti tempestivamente i risultati dell'istruttoria alle Province ai fini dell'elaborazione dei Programmi provinciali.

5. Procedure e scadenze per la predisposizione e la presentazione dei Programmi provinciali

Nel rispetto delle linee d'indirizzo, delle azioni prioritarie e dei criteri di spesa indicati nel presente Programma e in relazione alle risorse finanziarie disponibili per ciascun territorio provinciale, le Province, sulla base delle domande risultate ammissibili, provvederanno a:

- formulare i Programmi provinciali, contenenti le relative graduatorie di priorità, distinte in rapporto ai diversi interventi, con la determinazione del contributo da assegnare ad ogni soggetto beneficiario;
- ad effettuare, anche in collaborazione con la Regione, la valutazione di coerenza dei progetti ammissibili con le altre programmazioni della Regione per spese di investimento, in particolare per quanto riguarda i Programmi Speciali d'Area e quelli relativi alla legge regionale per la montagna;
- all'approvazione dei Programmi provinciali da parte dei rispettivi Organi competenti.

La definizione dei suddetti Programmi potrà essere effettuata, da ciascuna Provincia, anche con la partecipazione degli organismi sportivi provinciali, quali il CONI e gli Enti di promozione sportiva.

I Programmi provinciali dovranno essere inviati alla Regione Emilia-Romagna (Servizio Cultura, Sport e Tempo libero – Settore Sport), ai fini della predisposizione del Programma regionale.

6. Assegnazione ed erogazione dei contributi regionali

La Regione, acquisiti i Programmi provinciali con le relative graduatorie di priorità degli interventi – e verificata la loro conformità agli obiettivi, alle linee d'indirizzo e ai criteri di spesa stabiliti con il presente Programma – provvederà – con atto della Giunta regionale e in attuazione del presente provvedimento – all'assegnazione dei contributi a favore dei soggetti beneficiari, definendo nel contempo le procedure per la realizzazione delle opere, nonché le procedure di spesa finalizzate all'erogazione dei contributi assegnati.»;

visto il favorevole parere espresso al riguardo dalla Commissione referente “Turismo Cultura Scuola Formazione lavoro Sport” di questa Assemblea legislativa, giusta nota prot. n. 6517 del 26 aprile 2006;

previa votazione palese, a maggioranza dei presenti,

delibera:

di approvare le proposte formulate dalla Giunta regionale con deliberazione in data 10 aprile 2006, progr. n. 480, riportate nel presente atto deliberativo.

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2006, n. 803

Avviso per la presentazione di progetti relativi ad interventi di impiantistica sportiva per il biennio 2006-2007 (L.R. 13/00 “Norme in materia dello sport”). Attuazione della deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 59 del 31/5/2006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 25 febbraio 2000, n. 13 “Norme in materia di sport” e in particolare l'art. 7, comma 1 che stabilisce che il Consiglio regionale, su proposta della Giunta, approvi il Programma triennale per l'impiantistica sportiva e per gli impianti e gli spazi destinati alle attività motorio sportive;
- la L.R. 22 dicembre 2005, n. 21 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2006 e Bilancio pluriennale 2006-2008”, che al Capitolo 78705 “Contributi in conto capitale a EE. LL. per la realizzazione di interventi di cui al comma 3 dell'art. 2 (art. 8, L.R. 25 febbraio 2000, n. 13)”, UPB 1.6.6.3.28500 presenta una disponibilità complessiva di Euro 800.000,00;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 59 del 31 maggio 2006 con la quale si approva la deliberazione della Giunta regionale n. 480 del 10 aprile 2006 “Programma regionale per l'impiantistica sportiva e per gli spazi destinati alle attività motorio sportive per il biennio 2006-2007 (L.R. 13/00). Modifiche alla deliberazione del Consiglio regionale 663/05. Proposta all'Assemblea legislativa”, nella quale si ridefiniscono obiettivi, azioni prioritarie, linee di indirizzo, criteri di spesa per l'attuazione degli interventi ammessi ai contributi regionali;
- richiamato in particolare il punto 4 del citato Programma, nel quale si stabilisce che le procedure e le scadenze per la presentazione delle domande di accesso ai contributi regionali verranno definiti dalla Giunta regionale con proprio provvedimento, da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- visto l'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contenente “Avviso per la presentazione di progetti relativi ad attività e interventi di impiantistica sportiva – Biennio 2006-2007 – L.R. 13/00 “Norme in materia di sport”;
- richiamata la propria deliberazione 447/03 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali”;

dato atto, ai sensi dell'art. 37, comma 4, della L.R. 40/01 e della sopracitata deliberazione 447/03, del parere favorevole di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Cultura, Formazione e Lavoro, dott.ssa Cristina Balboni;

su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare l'“Avviso per la presentazione di progetti relativi ad interventi di impiantistica sportiva – Biennio 2006-2007 – L.R. 13/00 – Norme in materia di sport” in attuazione della deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 59 del 31 maggio 2006 – “Programma regionale per l'impiantistica sportiva e per gli spazi destinati alle attività motorio sportive per il biennio 2006-2007 (L.R. 13/00). Modifiche alla deliberazione del Consiglio regionale 663/05”, e riportato nell'Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di pubblicare l'avviso indicato al punto 1) nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e di darne opportuna divulgazione.

ALLEGATO A)

Avviso per la presentazione di progetti relativi ad interventi di impiantistica sportiva per il biennio 2006-2007 (L.R. 13/00 “Norme in materia di sport”). Attuazione della deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 59 del 31 maggio 2006

La Regione, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 13/00 “Norme in materia di sport” sostiene gli interventi relativi al miglioramento ed alla qualificazione degli impianti e degli spazi sportivi esistenti.

Con il presente avviso, e in attuazione della deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 59 del 31 maggio 2006 "Programma regionale per l'impiantistica sportiva e per gli spazi destinati alle attività motorie sportive per il biennio 2006-2007 (L.R. 13/00). Modifiche alla deliberazione del Consiglio regionale n. 663/05" (di seguito Programma regionale) vengono stabilite le procedure e le scadenze per la presentazione di progetti relativi agli interventi da realizzare nel biennio 2006-2007 e per l'elaborazione dei Programmi provinciali.

1. Tipologie dell'intervento regionale

Nell'ambito degli obiettivi stabiliti al punto 1.1 del Programma regionale, la Regione sostiene i progetti finalizzati alla realizzazione delle azioni prioritarie espressamente indicate al punto 1.2 dello stesso Programma, e sinteticamente richiamate di seguito:

- A) recupero funzionale degli impianti e spazi esistenti;
- B) realizzazione di spazi attrezzati per le attività fisico motorie e aree verdi in ambiente naturale.

2. Soggetti attuatori beneficiari dei contributi regionali

Stante i vincoli posti dalla Legge 350/03, i soggetti che possono beneficiare dei contributi previsti dal presente Programma sono gli Enti locali e loro forme associative costituite ai sensi delle norme regionali.

Nel caso di interventi da realizzarsi in immobili di proprietà pubblica gestiti da altri soggetti, la domanda di contributo dovrà essere presentata dal soggetto pubblico proprietario.

Ogni soggetto, pena esclusione, potrà presentare una sola domanda e la stessa dovrà essere relativa esclusivamente ad un solo impianto sportivo o ad uno spazio attrezzato.

3. Modalità dell'intervento regionale

L'intervento regionale si attua tramite la concessione di contributi in conto capitale a favore dei soggetti sopra indicati, sulla base dei Programmi provinciali e delle relative graduatorie, di cui al punto 5 del sopracitato Programma regionale.

4. Termini e documentazione per la presentazione delle domande

4.1 – Termini

Le domande di contributo, complete della documentazione di cui al successivo punto 4.2, dovranno essere presentate – pena esclusione – utilizzando i moduli allegati 1, 2 e 3, compilati in ogni loro parte, con le seguenti modalità:

- in originale alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Cultura, Sport e Tempo libero, Settore Sport, Viale Aldo Moro n. 64 – 40127 Bologna, improrogabilmente entro le ore 13 del quarantacinquesimo giorno dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Qualora tale scadenza cadesse in un giorno festivo le domande dovranno pervenire entro le ore 13 del primo giorno non festivo successivo. Per le domande inviate a mezzo posta farà fede la data del timbro postale.

Copia della domanda (Allegato 1) e della relativa documentazione dovranno essere inviate per conoscenza anche alla Provincia di riferimento.

4.2 – Documentazione da allegare alla domanda

Le domande di contributo, da formularsi utilizzando il modello Allegato 1, sottoscritte dai legali rappresentanti, dovranno essere corredate dalla seguente documentazione:

- scheda tecnico-informativa, Allegato 2, predisposta dal Servizio regionale competente, puntualmente compilata e anch'essa sottoscritta dal legale rappresentante;
- relazione tecnica (tipologia dell'intervento, materiali utilizzati, tempi di esecuzione, ecc.);
- progetto tecnico approvato dagli Organi competenti;
- piano dei finanziamenti previsti per la copertura della spesa;

- Allegato 3, rilevazione delle strutture sportive esistenti sul territorio regionale.

5. Procedure e scadenze per l'elaborazione dei Programmi provinciali

Sulla base delle domande e dei progetti presentati dai soggetti interessati ed in relazione alle modalità e le scadenze indicate al precedente punto 4, per l'elaborazione dei Programmi provinciali si procederà nel modo indicato di seguito:

- gli Uffici regionali provvederanno ad effettuare l'istruttoria dei progetti pervenuti, ai fini della loro ammissibilità ai contributi regionali, verificandone la conformità ai requisiti richiesti e la coerenza con gli obiettivi e le azioni prioritarie indicati nel Programma regionale;
- l'elenco dei progetti ammissibili sarà formalizzato con atto del Dirigente competente, e lo stesso sarà inviato a ciascuna Provincia, al fine dell'elaborazione dei Programmi provinciali, entro il trentesimo giorno successivo alla data di scadenza del bando. Per ogni progetto verranno indicati:
 - l'ente richiedente, la sede e il legale rappresentante che ha inviato la richiesta;
 - l'impianto sportivo oggetto della richiesta, la sua tipologia e localizzazione;
 - il titolo e la natura del progetto, i costi previsti per la sua realizzazione e il contributo richiesto;
 - il grado di progettazione raggiunto;
 - il referente del progetto ed i recapiti del medesimo (indirizzo, numero telefonico, e-mail, fax);
 - eventuali precedenti finanziamenti ottenuti dal medesimo soggetto richiedente su Programmi regionali o di competenza regionale;
 - eventuali note esplicative del progetto presentato.

5.1 – Linee d'indirizzo e criteri di spesa per la formulazione dei Programmi provinciali

Ai fini dell'elaborazione dei rispettivi Programmi, ogni Provincia dovrà attenersi, per la formulazione delle graduatorie di priorità, alle linee d'indirizzo e ai criteri di spesa indicati ai punti 1.3 e 1.4 del Programma regionale e di seguito riportati.

Linee d'indirizzo:

- a) assumere tra gli obiettivi la valorizzazione del territorio nel suo insieme, in una logica di equilibrio non solo quantitativo, ma anche qualitativo, e di equità e pari opportunità offerte ai cittadini;
- b) valorizzare gli interventi da attuarsi in forma associata da parte degli Enti individuati dalla L.R. 26 aprile 2001, n. 11, nonché, limitatamente al territorio montano regionale, quelli coerenti con quanto concordato dalle Amministrazioni interessate nelle intese sottoscritte ai sensi della L.R. 2/04 (Legge per la montagna);
- c) evitare una parcellizzazione e un utilizzo improduttivo delle risorse, in una logica di ottimizzazione delle stesse;
- d) operare al fine di garantire la realizzazione concreta degli interventi, in rapporto alla copertura finanziaria della quota non coperta dal contributo regionale e ai tempi e al grado di esecutività dei progetti;
- e) privilegiare le iniziative relative ad impianti sportivi per i quali non sono stati assegnati contributi ai sensi della L.R. 13/00 e finanziamenti statali ai sensi della Legge 65/87 attraverso i provvedimenti di recente approvati;
- f) riservare particolare attenzione agli impianti inseriti in strutture scolastiche;
- g) operare in una logica di semplificazione delle procedure.

Criteri di spesa:

- per evitare una frammentazione delle risorse, non verranno ammessi interventi che prevedano un costo inferiore a Euro 30.000,00;
- la quota massima di contribuzione regionale è determinata in Euro 65.000,00;
- non potranno essere ammesse ai contributi opere già iniziate alla data di attuazione del presente Programma;

- per ciascun intervento dovrà essere assicurata la totale copertura della spesa (compreso il contributo regionale), indicando altresì le fonti di finanziamento ed i relativi esercizi finanziari sui quali esse sono previste;
- a garanzia della produttività e della tempestività della spesa, verranno privilegiati gli interventi con lo stato di progettazione più avanzato;
- al fine di assicurare equità di trattamento nei confronti dei soggetti beneficiari e procedure omogenee sul territorio regionale, i contributi regionali verranno assegnati sulla base delle seguenti percentuali in rapporto alle diverse azioni prioritarie indicate al punto 1.2, lettere A e B della deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 59 del 31 maggio 2006 e riportate di seguito:
 - fino ad un massimo del 40% della spesa ammessa a contributo per le azioni di cui alla lettera A – Recupero funzionale;
 - fino ad un massimo del 50% della spesa ammessa a contributo per le azioni di cui alla lettera B – Realizzazione di spazi attrezzati per le attività fisico motorie e aree verdi in ambiente naturale.

5.2 – Approvazione dei Programmi provinciali

Ogni Provincia provvederà all'approvazione del proprio Programma provinciale con atto dei rispettivi Organi competenti e ad inviarne copia conforme alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Cultura, Sport e Tempo libero, Viale Aldo Moro n. 64, 40127 Bologna, entro i successivi 30 giorni dal ricevimento dell'elenco dei progetti ammissibili secondo le modalità ed i tempi fissati al precedente punto 5.

Nell'elaborazione del proprio Programma ogni Provincia dovrà altresì verificarne e dichiararne la rispondenza con le indicazioni contenute nel proprio Piano territoriale di coordinamento provinciale e, in collaborazione con la Regione, svolgere la verifica di coerenza tra il suddetto Programma e le azioni intraprese, o in fase di negoziazione, con altri strumenti della programmazione regionale, in primo luogo con gli Accordi previsti ai sensi della L.R. 2/04 "Legge per la montagna" e quelli previsti ai sensi della L.R. 30/96 "Norme in materia di Programmi Speciali d'Area".

I Programmi provinciali dovranno indicare i progetti in ordine di priorità (graduatoria) e per ciascun progetto dovranno essere indicati:

- l'Ente richiedente, la sede e il legale rappresentante dell'Ente medesimo;
- l'impianto sportivo oggetto della richiesta, la sua tipologia e la localizzazione;
- il titolo e la natura del progetto e il costo complessivo per la sua realizzazione;
- l'ammontare delle opere ritenute ammissibili (se diverse dal costo complessivo del progetto);
- il grado di progettazione raggiunto;
- l'ammontare del contributo regionale;
- il referente del progetto ed i recapiti del medesimo (indirizzo, numero telefonico, e-mail, fax).

Il totale dei contributi regionali indicati in ogni graduatoria provinciale non potrà superare il limite del budget previsto per ogni Provincia, così come stabilito al successivo punto 7.

Ogni Provincia, con le stesse modalità sopraindicate, provvederà ad approvare anche una graduatoria di progetti di riserva, elaborata in ordine di priorità, da utilizzarsi a fronte di eventuali risorse aggiuntive che si rendessero disponibili negli esercizi finanziari 2006 e 2007, o a fronte di economie di spesa che si dovessero realizzare nell'attuazione degli interventi ammessi a contributo per l'anno 2006.

Le eventuali risorse aggiuntive per l'anno 2007 saranno assegnate, ai progetti inseriti nella suddetta graduatoria di riserva, rapportando l'importo del contributo regionale alle sole spese che risulteranno liquidate a decorrere dal primo gennaio dello stesso anno, ferma restando l'inammissibilità al contributo regionale per gli interventi già iniziati alla data di attuazione del presente Programma.

6. Ripartizione provinciale delle risorse regionali

Le risorse finanziarie destinate all'attuazione del presente Programma ammontano, per l'anno 2006, a complessivi Euro 800.000,00 e sono allocate sul Capitolo di spesa n. 78705 "Contributi in conto capitale a E.E.LL. per la realizzazione di interventi di cui al comma 3 dell'art. 2 (art. 8, L.R. 25 febbraio 2000, n. 13)".

Allo scopo di consentire alle Province un'azione programmatica e la formulazione di graduatorie attendibili in relazione alle disponibilità finanziarie, le risorse disponibili per l'anno 2006 sono state suddivise per provincia, come risulta dalla seguente tabella, con le modalità previste al punto 3 del Programma regionale.

Provincia	A (*) n.	B (*) Euro	C (*) Euro	Budget provinciali Euro
Bologna	944.279	118.281,25	31.111,11	149.392,36
Ferrara	349.777	43.813,39	31.111,11	74.924,50
Forlì-Cesena	371.272	46.505,87	31.111,11	77.616,98
Modena	659.858	82.654,41	31.111,11	113.765,52
Parma	413.182	51.755,55	31.111,11	82.866,66
Piacenza	273.705	34.284,54	31.111,11	65.395,65
Ravenna	365.367	45.766,20	31.111,11	76.877,31
Reggio Emilia	486.961	60.997,18	31.111,11	92.108,29
Rimini	286.934	35.941,61	31.111,11	67.052,73
Totale	4.151.335	520.000,00	280.000,00	800.000,00

(*) Colonna A: Popolazione residente all'1/1/2005

(*) Colonna B: Ripartizione del 65% delle risorse complessivamente disponibili in base alla popolazione residente in ogni provincia alla data dell'1/1/2005

(*) Colonna C: Ripartizione del 35% delle risorse complessivamente disponibili in parti uguali tra tutte le Province

I Programmi provinciali dovranno pertanto essere formulati in modo da non eccedere l'ammontare del budget provinciale assegnato.

Eventuali risorse aggiuntive che si rendessero disponibili nel 2006, in occasione del bilancio regionale di assestamento, verranno ripartite tra le Province con le stesse modalità, rideterminando i budget provinciali in aumento; la stessa modalità verrà utilizzata anche nel 2007 e le eventuali risorse aggiuntive verranno destinate alle graduatorie di riserva.

7. Assegnazione e liquidazione dei contributi

Come stabilito al punto 6 del sopracitato Programma regionale, acquisiti i Programmi provinciali e verificata la loro conformità agli obiettivi, alle linee di indirizzo, ai criteri di spesa in esso individuati, e in relazione alle procedure sopraindicate, la Giunta regionale provvederà con proprio atto all'assegnazione dei contributi.

Nello stesso provvedimento verranno anche stabilite le modalità la liquidazione dei contributi, sulla base della normativa

vigente, e per eventuali riduzioni o revoche dei finanziamenti regionali, secondo quanto stabilito dalla L.R. 29/85.

8. Variazioni dei programmi di attività

Le variazioni sostanziali dei Programmi di intervento, rispetto al progetto presentato, dovranno essere comunicate tempestivamente alla Regione e alla Provincia, che valuteranno nuovamente le modifiche apportate al progetto iniziale, ai fini della conferma o dell'eventuale diminuzione del finanziamento.

9. Verifiche amministrativo-contabili

La Regione può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, al fine di accertare la regolarità degli atti relativi alle attività finanziate, accedendo anche alla documentazione conservata presso i soggetti finanziati, ai sensi di legge ed in particolare del DPR 28 dicembre 2000, n. 445.

10. Informativa per il trattamento dei dati

10.1 – Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del DLgs 196/03 – “Codice in materia di protezione dei dati personali” (di seguito denominato “Codice”), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di “Titolare” del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali richiesti con il presente avviso.

Il trattamento dei dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del consenso degli interessati.

10.2 – Fonte dei dati personali

La raccolta dei dati personali viene effettuata registrando i dati forniti dagli interessati al momento della presentazione della domanda di contributo ai sensi della L.R. 13/99.

10.3 – Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) istruttoria per la concessione di contributi ai sensi della L.R. 13/99;
- b) elaborazioni statistiche;
- c) monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

10.4 – Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. Adempiute le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

10.5 – Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 (“Finalità del trattamento”).

10.6 – Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I dati personali dei soggetti interessati potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori del Servizio Cultura, Sport e Tempo libero della Regione Emilia-Romagna, individuati quali incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al precedente paragrafo 3, lettere b) e c) (Finalità del trattamento), possono venire

a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

10.7 – Diritti dell'interessato

Si informa, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del “Codice” che qui si riporta:

«1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a) dell'origine dei dati personali;
- b) delle finalità e modalità del trattamento;
- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.».

10.8 – Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale responsabile del trattamento il Responsabile della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltrare e ridurre i tempi per il riscontro, si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (URP), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello URP.

L'URP è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-6395360, e-mail: urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice, comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO 1**RICHIESTA DI FINANZIAMENTO PER INTERVENTI STRUTTURALI
SPESE D'INVESTIMENTO - BIENNIO 2006-2007**

Regione Emilia-Romagna
Servizio Cultura, Sport e Tempo Libero
V.le A. Moro, 64
40127 Bologna

e, p.c. Alla Provincia di

.....

Oggetto: Avviso per la presentazione di progetti per interventi strutturali di cui alla delibera della Giunta regionale n. _____ del 12 giugno 2006 per il biennio 2006-2007.
Domanda di contributo Regionale ai sensi della L.R. 13/00 «Norme in materia di Sport».

Il sottoscritto/a _____ nato a _____ il _____, in qualità di rappresentante legale del _____
sede legale _____ c.a.p. _____ Comune _____ (____)
telefono _____ fax _____ e-mail _____

chiede

la concessione del contributo per l'intervento indicato di seguito :

A tal fine

trasmette

l'allegato 2 dell'Avviso in oggetto debitamente compilato e corredato dalla documentazione indicata,

dichiara

- ☐ che l'Organismo che legalmente rappresenta è in possesso dei requisiti di cui al punto 2 «Soggetti attuatori beneficiari» dell'Avviso in oggetto;
- ☐ che le opere e/o le forniture oggetto della presente richiesta di contributo sono di esclusiva proprietà pubblica e che le eventuali attrezzature acquistate verranno collocate su struttura di proprietà pubblica;
- ☐ le opere oggetto della presente richiesta non avranno inizio prima della data di attuazione del presente programma - ossia alla data di scadenza per la presentazione della presente domanda;
- ☐ di essere consapevole di quanto previsto dal DPR 445/2000 in particolare all'art. 75 (decadenza dai benefici) e all'art. 76 che stabilisce che «chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia».

Luogo e data



Legale Rappresentante

*qualora si tratti di progetti presentati in forma associata
aggiungere eventuali firme dei Legali rappresentati di tutti gli Enti*

N.B. ALLEGARE COPIA FOTOSTATICA DI DOCUMENTO D'IDENTITA'

ALLEGATO 2

(pag. 1 di 3)

SCHEDA TECNICO INFORMATIVA

N.B. Tutti campi dei commi contrassegnati con (*) debbono essere completamente compilati pena esclusione dalla selezione. Nell'eventualità che il caso non ricorra, deve essere fornita opportuna motivazione per la mancata compilazione del campo

Richiedente* _____

Indirizzo* _____

Oggetto del progetto* _____

Tipologia dell'impianto* _____

Impianto nel quale verranno installate le eventuali attrezzature oggetto della
presente richiesta* _____

Indirizzo* _____

Referente Tecnico/Amministrativo per l'intero progetto* _____

Indirizzo* _____

Tel.* _____ Fax* _____

Telefono portatile _____

e-mail* _____

TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO* (compilare la parte o le parti di scheda che ricorrono)

Recupero funzionale (L'azione è diretta a migliorare la possibilità di utilizzo degli impianti e spazi esistenti ed a favorire la loro gestibilità).*

- ☐ completamento delle azioni di abbattimento delle barriere architettoniche ai sensi della Legge 9.1.1989, n. 13 e del D.M. 14.6.89, n. 236;
- ☐ adeguamento alle norme di sicurezza e igienico-sanitarie;
- ☐ altro (*specificare*): _____

Realizzazione di spazi attrezzati per le attività fisico motorie e aree verdi in ambiente naturale: *

- ☐ aree e spazi destinati allo sviluppo di attività sportive all'aria aperta;
- ☐ servizi per la fruizione delle aree dal punto di vista ambientale e della sicurezza;
- ☐ altro (*specificare*): _____

(segue Allegato 2 - pag. 2 di 3)

COSTO DELL'INTERVENTO*

- intervento sull'impianto _____
- acquisto forniture o attrezzature _____
- IVA *(solo se non detraibile)* _____
- TOTALE COSTO** _____

Se l'intervento viene eseguito per stralci, indicare il costo dei medesimi:**I Stralcio *** (indicare l'anno di realizzazione: effettivo, se già realizzato, previsto, se da realizzare)

anno di realizzazione _____

- intervento sull'edificio _____
- acquisto forniture o attrezzature _____
- IVA *(solo se non detraibile)* _____
- TOTALE COSTO** _____

Specificare se lo stralcio è di completamento
di un precedente stralcio funzionale ultimato☐ SI☐ NO**II Stralcio *** (indicare l'anno di realizzazione: effettivo se già realizzato, previsto se da realizzare)

anno di realizzazione _____

- intervento sull'edificio _____
- acquisto forniture o attrezzature _____
- IVA *(solo se non detraibile)* _____
- TOTALE COSTO** _____

Specificare se lo stralcio è di completamento
di un precedente stralcio funzionale ultimato☐ SI☐ NO**Indicare gli stessi elementi per eventuali ulteriori stralci****PIANO DEI FINANZIAMENTI ***

RISORSE	EURO	%
Comunali
Statale
da sponsorizzazioni
altro (specificare)
contributo richiesto
totale costo dell'intervento	100,00%

(segue Allegato 2 - pag. 3 di 3)

PRECEDENTI CONTRIBUTI GIÀ ASSEGNATI *

(in base alla ex L.R. 13/00 e alla L. 65/86)

- eventuali contributi pubblici dei quali si è beneficiato per opere realizzate sullo stesso impianto:
- tipologia dei lavori eseguiti o fornitura (*fare una tabella per ogni intervento riportato*)
.....
- Ente erogante:.....
- anno:.....
- finalità:
- esistenza di piano di finanziamento pluriennale ☐ SI ☐ NO

STATO DEI LAVORI * (tempi di esecuzione)I lavori sono già stati assegnati? ☐ SI ☐ NOprevisione inizio lavori: **gg/mm/anno** _____previsione fine lavori: **gg/mm/anno** _____**DOCUMENTAZIONE PRESENTATA ***

- ☐ relazione illustrativa su obiettivi e finalità
- ☐ quadro economico dei costi, con l'indicazione dell'ammontare IVA
- ☐ progetto tecnico dell'intervento
- ☐ relazione tecnica
- ☐ computo metrico estimativo
- ☐ atto amministrativo di approvazione del progetto
- ☐ preventivo particolareggiato (per acquisti e forniture)
- ☐ piano dei finanziamenti annuale
- ☐ piano dei finanziamenti pluriennale
- ☐ dichiarazione di deducibilità o meno dell'IVA
- ☐ dichiarazione di copia conforme dei documenti allegati in copia

Data _____

Timbro e firma del richiedente

ALLEGATO 3

(pagina 1 di 3)

RILEVAZIONE DELLE STRUTTURE SPORTIVE
ESISTENTI SUL TERRITORIO REGIONALE

N.B. Tutti i campi contrassegnati con (*) debbono essere completamente compilati pena esclusione dalla selezione. Nell'eventualità che il caso non ricorra, deve essere fornita opportuna motivazione per la mancata compilazione del campo

Le istruzioni e le tabelle utili alla compilazione del presente allegato, sono disponibili nel sito internet della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo:

http://www.regione.emilia-romagna.it/wcm/ERMES/Canali/tempo_libero/sport.htm

alla voce "LE NORME E GLI ATTI IN VIGORE"

CAP*:	Comune*:	Prov.
-------	----------	-------

COMPLESSO

Il COMPLESSO identifica la superficie in cui sono presenti uno o più impianti che hanno in comune eventuali servizi accessori (come ad esempio bar, parcheggi, ecc.).

La struttura complesso – impianto – spazio è gerarchica: un complesso contiene almeno un impianto, e in un impianto deve essere almeno presente uno spazio di attività. Questo comporta che la struttura più semplice con cui si può avere a che fare è costituita da un complesso contenente un solo impianto rappresentato da un unico spazio.

1. Denominazione* :		
2. Via*:		3. n°:
4. Località*:		
5. Telefono:	6. Fax:	
7. e-mail:	8. URL sito web:	
9. Dove è inserito?*	<input type="checkbox"/>	in un complesso scolastico
	<input type="checkbox"/>	in un complesso alberghiero
	<input type="checkbox"/>	in un altro contesto
	<input type="checkbox"/>	è un complesso sportivo a se stante
10. Il complesso è*:	<input type="checkbox"/>	Attivo
	<input type="checkbox"/>	Dismesso
11. Note:		
12. Numero impianti presenti*:		

(segue ALLEGATO 3 - pagina 2 di 3)

IMPIANTO N° _____							
<i>L'IMPIANTO è una struttura costituita da uno o più spazi di attività (anche diverse fra loro) e da tutte le eventuali strutture accessorie necessarie alla fruizione dello spazio, anche se non strettamente collegate all'attività sportiva (come ad esempio spogliatoi, tribune, servizi igienici, aree di ristoro, ambulatorio medico-sala di primo intervento, ecc.). Nel caso di presenza di più spazi di attività le strutture accessorie devono essere in comune a tutti gli spazi.</i>							
13. Denominazione*:							
14. Via*:						15. n°:	
16. Telefono:				17. Fax:			
18. e-mail:				19. URL sito web:			
20. Tipo Impianto*:	Codice	Denominazione					
21. L'Impianto è attivo?*			<input type="checkbox"/>	Sì <i>(se Sì passare al punto 23)</i>		<input type="checkbox"/>	No
22. Se non è attivo, l'Impianto è:			<input type="checkbox"/>	Dismesso <i>(se dismesso continuare al punto successivo)</i>		<input type="checkbox"/>	Eliminato
23. Tipo proprietà*			Pubblica	<input type="checkbox"/>	Privata	<input type="checkbox"/>	Mista <input type="checkbox"/>
24. Numero spazi presenti*:							

(segue ALLEGATO 3 - pagina 3 di 3)

SPAZIO N° _____										
<i>Lo SPAZIO di attività è la superficie/ambiente in cui si praticano effettivamente le attività sportive (campo da calcio, campo da pallavolo, palestra multifunzionale), completa di tutte le attrezzature strettamente necessarie allo svolgimento dell'attività (ad esempio, canestri per un campo da basket), ma non dei servizi accessori (intesi come, ad esempio, spogliatoi, spazi destinati agli spettatori, servizi igienici, ecc.)</i>										
25. Tipo Spazio*:	Codice	Denominazione								
26. Lo Spazio è attivo?*	<input type="checkbox"/>	Sì (se Sì passare al punto 28)				<input type="checkbox"/>	No			
27. Se non è attivo, lo spazio è:	<input type="checkbox"/>	Dismesso (se dismesso passare al punto 28)				<input type="checkbox"/>	Eliminato (se eliminato passare allo Spazio successivo)			
28. Anno Costruzione:			29. Anno ultima ristrutturazione:							
30. Superficie (m²):	31. Altezza (m):		32. Larghezza (m):			33. Lunghezza (m):				
34. Profondità minima (m):				35. Profondità massima (m):						
36. Tipo gestione		Pubblica <input type="checkbox"/>		Privata <input type="checkbox"/>		Mista <input type="checkbox"/>				
37. Aree riservate al pubblico		No <input type="checkbox"/>		Sì, <100 persone <input type="checkbox"/>		Sì, ≥100 persone <input type="checkbox"/>				
38. Spazio accessibile ad atleti disabili*		Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	39. Spazio accessibile a pubblico disabili*		Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>			
40. Tipo Attività*:	Codice	Denominazione								
41. Lo spazio è omologato per una o più discipline federali:						<input type="checkbox"/> Sì (se Sì passare al punto successivo)				
						<input type="checkbox"/> No				
42. Se sì, quale/i?	Codice	Denominazione								

COMPILARE UNA SCHEDA PER OGNI SPAZIO DELL'IMPIANTO

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Edicola del Comunale S.n.c. – Via Zamboni n. 26 – 40127 Bologna

Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)

Libreria del professionista – Via XXII Giugno n. 3 – 47900 Rimini

Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

Libreria Bettini S.n.c. – Via Vescovado n. 5 – 47023 Cesena

Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)

Libreria Feltrinelli – Via Repubblica n. 2 – 43100 Parma

Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

– Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo

– Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.